

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

dei Comuni di San Giovanni Valdarno e Caviglia

RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

La normativa di riferimento per i percorsi partecipativi, è costituita essenzialmente dalla LRT n. 65/2014, completata e integrata con il regolamento regionale n. 4/R, emanato con DPGR del 14/02/2017, nonché dalle Linee guida sui livelli partecipativi uniformi, approvate con DGRT n. 1112 del 16/10/2017. Sia il regolamento regionale che le Linee guida, si applicano agli atti di governo del territorio avviati dopo la loro entrata in vigore. I Comuni di San Giovanni Valdarno (capofila) e Caviglia, in data 21/11/2019, hanno sottoscritto la Convenzione Rep. n. 7124 per l'esercizio associato delle funzioni della pianificazione territoriale. Con Deliberazione n. 262 del 30/12/2019 la Giunta Comunale del Comune di San Giovanni Valdarno (ente capofila) ha avviato il procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di San Giovanni Valdarno e Caviglia, ai sensi dell'art. 23 della LRT n. 65/2014. In tale sede, in conformità a quanto disposto dal citato art. 23, veniva individuato il sottoscritto garante, per l'attuazione del programma delle attività di informazione e partecipazione, allegato alla medesima delibera di avvio, ai sensi dell'art. 17 della LRT n. 65/2014. Di seguito si riporta il programma allegato all'Avvio del Procedimento.

“...3. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

La LR n.65/2014 al Titolo II, Capo V, disciplina gli Istituti della partecipazione all'interno del procedimento di formazione degli atti di governo del territorio. L'art.36 definisce alcune regole per l'informazione e la partecipazione dei cittadini in tale ambito, in particolare:

'(...) La Regione, le province, la città metropolitana e i comuni assicurano l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla formazione degli atti di governo del territorio di loro competenza nell'ambito dei procedimenti di cui al titolo II, capi I e II e al titolo III, capo I. (...)

I risultati delle attività di informazione e partecipazione poste in essere nell'ambito dei procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio contribuiscono alla definizione dei contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, secondo le determinazioni motivatamente assunte dall'amministrazione precedente.

(...) Per i piani e i programmi soggetti a VAS le attività di informazione e partecipazione di cui al presente capo sono coordinate con le attività di partecipazione di cui alla L.R. 10/2010, nel rispetto del principio di non duplicazione.'

3.1 Programma delle attività di informazione e partecipazione

L'elaborazione del Piano Strutturale Intercomunale rappresenta una fase fondamentale nel processo di pianificazione del territorio. È necessario garantire, prima e durante la redazione e al momento dell'adozione, la massima comunicazione ed informazione e la piena e corretta partecipazione dei cittadini affinché lo strumento urbanistico stesso risponda efficacemente alle esigenze di sviluppo ordinato del territorio. Dovrà quindi essere definita una strategia di comunicazione e di partecipazione che tenga ben presenti le due fasi, puntando a coinvolgere estesamente i soggetti destinatari dell'informazione ed i protagonisti del processo di partecipazione.

Gli Amministratori intendono organizzare i percorsi di comunicazione e partecipazione secondo due fasi successive legate da un rapporto di consequenzialità:

- 1. un piano della comunicazione e della partecipazione riguardante l'impostazione, lo spirito e le indicazioni riguardanti lo sviluppo dell'intero territorio intercomunale;*
- 2. un piano della comunicazione e della partecipazione capace di gestire i riflessi più specifici e locali dell'impianto del P.S.I.*

Con l'Avvio del Procedimento si prevede di mettere in atto la prima fase del processo partecipativo, dedicata alla definizione degli obiettivi di tutto il percorso: identificazione dei gruppi di stakeholder, degli

approcci partecipativi e dei metodi, degli strumenti e stesura delle principali attività da realizzare, Verranno definiti i temi e le domande da svolgere in linea con gli obiettivi definiti nelle “Linee guida” stabilite dalle Amministrazioni Comunali, mediante i seguenti strumenti:

LINK DEDICATO: sui siti istituzionali dei due Comuni, caratterizzato da un logo e un pulsante immediatamente riconoscibili, a cui poter scaricare la idonea documentazione esplicativa da definirsi nel dettaglio con il piano della comunicazione e partecipazione

INIZIATIVE PUBBLICHE, finalizzate ad ottenere la partecipazione attiva dei cittadini e dei soggetti portatori di interesse alla formazione del PSI, da definirsi nel dettaglio con il piano della comunicazione e partecipazione soprarichiamato, che individuerà metodi, strumenti e principali attività da realizzare.

Si prevede la suddivisione del Processo Partecipativo in due fasi: una prima fase volta più all'informazione dei soggetti interessati, in cui verranno illustrati gli obiettivi messi in campo dai progettisti e dalle Amministrazioni, da svolgersi nei primi mesi successivi all'approvazione dell'Avvio del Procedimento; una seconda fase più attiva in cui verranno messi in atto meccanismi di partecipazione più diretti e a coinvolgere attivamente i soggetti interessati, la quale accompagnerà la formazione del P.S.I. durante (e post) la fase di Adozione.

Per quanto concerne la prima fase, dall'Avvio alla Conferenza di Copianificazione, si prevede l'organizzazione di incontri tematici basati sull'illustrazione degli obiettivi e delle strategie intercomunali, posti alla base della formazione del PSI. La partecipazione agli incontri potrà essere rivolta a specifici gruppi di popolazione (stakeholder, gruppi organizzati, associazioni, imprese) o genericamente rivolta a tutta la popolazione.

La seconda fase più attiva del processo partecipativo, accompagnerà la formazione del P.S.I. durante l'Adozione dello strumento urbanistico. Per l'occasione dovranno essere previste nuove forme di comunicazione e partecipazione che permettano una risposta concreta da parte della cittadinanza, nonché una partecipazione attiva alle scelte delle Amministrazioni per lo sviluppo del territorio. Durante questa fase, si prevede una seconda Conferenza di Copianificazione, per la valutazione in sede regionale delle nuove proposte pervenute.

3.2 Il garante dell'informazione e della partecipazione

Il ruolo del Garante dell'informazione e della partecipazione nelle diverse fasi procedurali di formazione degli atti di governo del territorio sarà quello di dare attuazione al programma delle attività previste all'art.17, comma 3, lettera e) della LR n.65/2014 e definito in questa fase di Avvio del procedimento: dovrà quindi assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati.

Il Garante dovrà redigere, a tal fine, un rapporto sull'attività svolta, indicando le iniziative messe in campo per dare attuazione al programma di cui all'articolo 17, comma 3, lettera e), ed evidenziando se le attività relative all'informazione e alla partecipazione della cittadinanza e delle popolazioni interessate abbiano prodotto risultati significativi ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica da sottoporre all'adozione degli organi competenti.

Della pubblicazione del rapporto sull'attività svolta sarà data comunicazione al Garante regionale dell'informazione e della partecipazione (art.39).

Dopo l'adozione del Piano, il garante dell'informazione e della partecipazione dovrà promuovere ulteriori attività di informazione necessarie nell'ambito delle procedure relative alla presentazione delle osservazioni e della successiva approvazione dell'atto di governo del territorio.

Successivamente all'avvio del procedimento, l'inizio dell'emergenza sanitaria ha provocato una dilatazione dei tempi della formazione del Piano Strutturale, incidendo anche sullo svolgimento del percorso partecipativo. Un altro fattore che ha inciso sulle tempistiche è stato l'impegno delle Amministrazioni nell'appuntamento elettorale del 2024, che ha determinato una nuova sospensione dell'attività di pianificazione, già a lungo interrotta per il perfezionamento (nel confronto con gli Enti terzi) del quadro conoscitivo. Infine si rileva che l'avvio del procedimento per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale è stato contestuale all'avvio dei due Piani Operativi, ma che l'attività di pianificazione si è, in seguito, separata nelle diverse scale. In tal

senso anche il percorso partecipativo da un inizio meno connotato si è poi focalizzato sullo strumento urbanistico specifico del Piano Strutturale Intercomunale.

Attività di informazione e partecipazione

Occorre evidenziare la molteplicità dei canali attraverso i quali è stato possibile far pervenire contributi ed istanze, rivolti genericamente a tutti i cittadini, nonché a soggetti specifici. Ciò è stato possibile sia per l'ordinaria attività di informazione degli uffici, che per l'integrazione del procedimento di formazione del piano urbanistico che di valutazione dello stesso.

A seguito dell'Avvio del Procedimento del Piano Strutturale Intercomunale approvato con Delibera di G.C. n. 262 del 30.12.2019 e degli Avvii del Procedimento dei rispettivi Piani Operativi approvati dal Comune di San Giovanni Valdarno con Delibera di G.C. n. 263/2019 e dal Comune di Cavriglia con Delibera di G.C. n. 25/2020, sono pervenuti i contributi degli Enti in riferimento agli avvii ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014 e i contributi VAS ai sensi dell'art.23 L.R.10/2010. Non sempre, tali contributi, sono stati presentati in maniera distinta (o distinguibile). In questa sezione sono elencati tutti i contributi pervenuti a seguito dell'avvio del procedimento.

protocollo n.	data	Soggetto
2408	06/02/2020	Toscana Energia
Prendono atto dell'avvio del procedimento ma non rilevano al momento criticità sulla rete di SGV. Rimandano valutazioni di fattibilità a successive eventuali esigenze di nuovi allacciamenti.		
2801 2803	12/02/2020	SNAM rete gas
Prendono atto dell'avvio del procedimento ma non hanno nulla da osservare. Fanno comunque presente l'esistenza di metanodotto ad alta pressione, in Comune di San Giovanni Valdarno (prot. 2801) ed in Comune di Cavriglia (prot. 2803), e la correlata normativa per le distanze di sicurezza.		
3305	18/02/2020	VVFF
Raccomandano di analizzare dislocazione idranti nel territorio comunale e pianificare gli interventi ai fini del rifornimento idrico dei mezzi di soccorso. Al tal proposito chiedono di integrare, nella parte della VAS relativa al Sistema delle acque, le valutazioni già contenute con la previsione di punti di rifornimento realizzati in funzione dei tempi di percorrenza dei mezzi di soccorso. <i>L'analisi della dislocazione degli idranti è da demandare alla pianificazione di maggior dettaglio, e quindi ai Piani Operativi.</i>		
3486	20/02/2020	Terna Rete Italia
Determinano le DPA degli elettrodotti di proprietà. Chiariscono che per casi complessi determineranno le APA solo su specifica richiesta del Comune. <i>Quanto indicato è oggetto di specifico approfondimento nel Rapporto Ambientale (7.4).</i>		
3658	24/02/2020	RT - Genio Civile
Vengono indicati i riferimenti normativi (DGR 31/2020 e DPGR 5/R) e sottolineata la centralità del PGRA (e dei rapporti con AdB) sia per il reticolo principale che per quello secondario (da approfondire e studiare)		
5046	16/03/2020	SABAP Siena, Grosseto e Arezzo
Indicazione puntuale della struttura e dei contenuti delle schede norma (per le aree di trasformazione) e della normativa per i centri storici e per gli ambiti edificati. <i>Le indicazioni per la stesura delle Schede Norma e della Disciplina del patrimonio edilizio esistente saranno valutate in sede di stesura dei Piani Operativi.</i>		
6442	22/04/2020	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Segnala che nel Documento Preliminare manca l'analisi di coerenza con gli strumenti di pianificazione dell'AdB e che il quadro di riferimento ambientale manca dei richiami al quadro conoscitivo dell'AdB relativamente alla pericolosità da alluvione e da frana. Richiama quindi gli strumenti dell'AdB vigenti cui conformarsi o essere coerenti. Segnala infine che, in relazione all'adozione del nuovo piano di bacino stralcio assetto Idrogeologico rischio geomorfologico, per il Comune di Cavriglia sono state avviate le procedure di adeguamento e modifica del quadro conoscitivo, mentre per il Comune di San Giovanni Valdarno non è stata avviata alcuna istruttoria. <i>Per il punto 4, nel Rapporto Ambientale, è stato redatto il paragrafo 7.6.2.1 "I piani di bacino dell'Autorità Distrettuale dell'Appennino Settentrionale" all'interno del quale sono state svolte le analisi richieste nel contributo.</i>		
6939	30/04/2020	RFI
Vengono indicati i riferimenti normativi (DPR 753/80) per determinazione vincolo ferroviario.		

La rappresentazione del vincolo è demandata alla pianificazione di maggior dettaglio, e quindi ai Piani Operativi.

7100 05/05/2020 Regione Toscana - Direzione Ambiente

Indicazioni per il Rapporto Ambientale: monitoraggio ambientale strumentazione previgente; obiettivi PSI (approfondire aspetti infrastrutture per la mobilità, motivando scelte operate e prevedendo forte integrazione delle diverse modalità anche al fine dell'accessibilità territoriale; approfondire scelte di pianificazione, relative all'area mineraria Santa Barbara, secondo criteri che privilegino il miglioramento delle problematiche ambientali esistenti); verifiche di coerenza e conformità con piani sovraordinati (cave, tutela acque, qualità aria); valutazione effetti PSI (evidenziare, nel RA, le relazioni tra obiettivi specifici e disposizioni normative, nonché verificarne l'efficacia; valutazione sito-specifica per situazioni particolarmente complesse); indirizzi di sostenibilità e misure di mitigazione per le maggiori criticità rilevate (link per metodologia e casi studio APEA e Linee di indirizzo per progettazione sostenibile); indicazioni metodologiche per il monitoraggio.

Il Rapporto Ambientale contiene un riscontro puntuale (2.2.8) a questo contributo.

7103 05/05/2020 Publiacqua

Esprimono un generico parere favorevole a condizione che, in fase attuativa degli interventi, venga richiesto il parere di competenza. Chiariscono l'attribuzione delle spese per realizzazione o adeguamento reti. Invitano a far recapitare le meteoriche nel reticolo idrografico.

7588 13/05/2020 Regione Toscana

Contributi di vari settori regionali all'avvio.

- Perimetro territorio urbanizzato comma 4: esplicitare motivazioni per individuazione, in rapporto alle possibilità di rigenerazione e riuso ed evidenziando la coerenza degli obiettivi di trasformazione con gli obiettivi nei morfotipi delle invarianti e derivanti dalla ricognizione del patrimonio territoriale.
- Aree soggette a conferenza di copianificazione: il PSI dovrà contenere dimensionamento di massima e verifiche di coerenza con PIT-PPR.
- Conformazione al PIT-PPR: disamina delle disposizioni.
- Necessaria VINCA
- Necessaria analisi approfondita dei territori comunali dal punto di vista dell'invariante "I caratteri eco sistemici del paesaggio"
- Occorre segnalare presenza industrie R.I.R.
- Settore miniere ritiene correttamente analizzata la tematica
- Settore cave elenca stato pianificazione di settore ai fini del necessario confronto
- Settore infrastrutture per attività produttive elenca finanziamenti attivati nei due comuni
- Settore infrastrutture elenca linee ferroviarie presenti, coinvolgimento nel Nodo AV per gestione terre di scavo, fasce di rispetto.
- Settore agricoltura non rileva elementi da segnalare.
- Direzione Ambiente ed energia: disamina puntuale dei riferimenti normativi e della pianificazione di settore per le componenti aria, energia, rumore, radiazioni, rifiuti, risorse idriche
- Settore Forestazione segnala che la Foresta di Sant'Antonio fa parte del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale

9356 11/06/2020 Autostrade per l'Italia - Direzione Sviluppo Rete Italia

Chiedono chiarimenti sull'area di rigenerazione in Comune SGV oltrarno, in quanto interferisce con fascia di rispetto autostrada, e gli studi esistenti o da effettuare per l'infrastruttura di completamento tra via della Resistenza e SP7, in particolare per variazioni traffico su sottopassi autostradali. Evidenziano vincoli sull'edificabilità derivanti da fascia di rispetto che deve partire dal limite catastale dell'area di proprietà. Ricordano anche le limitazioni derivanti dalla fascia di pertinenza acustica.

Comunicano che se attivata procedura della Conferenza di Servizi, tutte le comunicazioni devono essere mandate anche al Ministero concedente.

La rappresentazione del vincolo è demandata alla pianificazione di maggior dettaglio, e quindi ai Piani Operativi.

Coerentemente con il programma precedentemente citato, entrambi i comuni hanno pubblicato, nella Home page dei rispettivi siti, il link alla pagina del Piano Strutturale Intercomunale, dando notizia dell'avvio del Procedimento. Nella pagina del PSI è stato riportato il programma delle attività di informazione e partecipazione e l'indirizzo di posta elettronica del garante (garante@comunesgv.it). La pagina è stata aggiornata ed arricchita di contenuti durante lo svolgimento del percorso partecipativo, inserendo via via i link per scaricare i documenti, per vedere le registrazioni degli incontri, per compilare questionari o inserire contributi. Il primo incontro di presentazione del Piano Strutturale Intercomunale si è svolto in Palazzo d'Arnolfo l'8 febbraio 2022, in presenza ed in diretta streaming, la cui registrazione è ancora disponibile sulla pagina del PSI del Comune capofila. Nel corso dell'incontro di presentazione, dopo gli interventi di entrambi



Notizie stampa evento presentazione PSI

i Sindaci, si sono succeduti i seguenti interventi che hanno riassunto i temi del nuovo Piano Strutturale Intercomunale.

Inquadramento del Piano Strutturale (Francesco Pellegrini - Assessore all'Urbanistica)

Presentazione gruppo di lavoro e temi generali del Piano Strutturale Intercomunale

(Paolo Pinarelli - Dirigente Area Tecnica Comune di San Giovanni Valdarno)

Presentazione tecnica e progettuale del Piano Strutturale Intercomunale

(Giovanni Parlanti - Responsabile gruppo di lavoro)

Presentazione strumenti partecipativi e di coinvolgimento della cittadinanza

(Claudio Salvucci - SimurgRicerche).

Tutti gli intervenuti sono stati concordi nel mettere in primo piano la **valorizzazione del territorio** come elemento trasversale della nuova pianificazione urbanistica.

Al termine delle presentazioni si è tenuto un momento di confronto caratterizzato da alcuni interventi dei professionisti

presenti, che complessivamente hanno concordato con i principali obiettivi del Piano Intercomunale:

- Valorizzazione delle aree urbane di confine;
- Sviluppo e modernizzazione delle infrastrutture per la mobilità e le reti di sviluppo;
- Sviluppo della funzione turistico-ricettiva valorizzando gli aspetti culturali, paesaggistici e di servizio presenti;
- Sviluppo economico tramite la pianificazione territoriale, fondato sulla complementarietà delle vocazioni territoriali nei settori produttivi e terziari;
- Recepire i contenuti della L.R. 65/2014 per quanto riguarda la definizione del perimetro del territorio urbanizzato e la ripartizione del territorio rurale;
- Conformare i contenuti del Piano alle previsioni di trasformazione e di riqualificazione degli assetti insediativi programmabili in specifiche parti del territorio;
- Sostenere il sistema produttivo favorendo la qualificazione e l'efficientismo degli assetti insediativi e infrastrutturali del comparto industriale/artigianale;
- Elevare i livelli di tutela e di valorizzazione del patrimonio territoriale, per quanto riguarda i valori eco-sistemici, ambientali, storico-culturali e paesaggistici nel territorio.

Di questo primo appuntamento era stata data notizia in maniera generalista (sito web istituzionale e social) ed in maniera mirata tramite mail di invito (associazioni culturali, sportive, di categoria, ordini professionali...). L'intervento di Simurg ha dato notizia dell'attivazione di una specifica pagina web attraverso la quale sarebbe stato possibile iscriversi, in qualità di portatore d'interesse (ed essere quindi informato sulle successive iniziative), e compilare il questionario online o inviare un contributo.

L'attivazione, sulla specifica pagina web, dei form per la compilazione del questionario partecipativo e per l'invio dei contributi, avrebbe dovuto concludersi un paio di mesi dopo l'evento di presentazione e cioè ad aprile 2022. In realtà i form sono rimasti attivi sino al novembre 2023, producendo 656 risposte. In generale i contributi sono mirati a situazioni personali e specifiche, ma vi sono anche alcuni contributi di più ampio respiro. A seguire si riporta l'estratto dal form online dei contributi, dal quale sono stati eliminati i dati identificativi.

<i>Data</i>	<i>Scrivi il tuo contributo per il nuovo Piano Strutturale qui sotto.</i>	<i>Partecipa come:</i>
17/02/22	Sarebbe utile a tutti togliere la ESSE che dovrebbe rallentare la velocità a S. Cipriano perché è inutile e pericolosa, meglio un dosso o magari due lungo la discesa, parere mio e di molte persone che ci passano tutti i giorni grazie!	Cittadino
17/02/22	Un centro per i diversamente abili che possa garantire una vita assistita anche dopo la scomparsa dei genitori. Un'area attrezzata ampia dove poter far sgambare gli amici a 4 zampe. Un centro veterinario che possa fornire assistenza ai numerosi padroni di animali presenti sul nostro territorio. Uno spazio teatrale all'aperto che possa accogliere spettacoli anche nel periodo estivo. Uno centro commerciale naturale al coperto che garantisca fornitura a km 0 senza doversi recare in fondovalle per l'acquisto di prodotti agricoli forniti da piccoli produttori locali.	Cittadino
22/02/22	Miglioramento stradale delle zone collinari come quelle in cui vivo soprattutto in caso di allerta meteo con maggiore stanziamento di interventi in caso di allerta meteo Maggiore attenzione all'equilibrio della fauna selvatica del nostro territorio con interventi di contrasto alle attività di caccia non autorizzate che causano forte disagio ai residenti delle zone più lontane dai centri abitati. Rivedere il piano faunistico venatorio con interventi mirati al rispetto dell'equilibrio della fauna selvatica: la caccia in generale e la caccia di selezione non hanno senso se non si controlla tale attività né si applicano le norme per la tutela animale. Applicazione di perimetri idonei a garantire la sicurezza stradale o sistema di tunnel per fauna selvatica (garanzia di sicurezza per popolazione a fauna del territorio) Potenziamento della vigilanza del territorio da parte delle forze dell'ordine con intensificazione dei controlli in zone più lontane dai centri abitati. Aumento di perimetri per zone di riserva e/o ripopolamento animali selvatici.	Cittadino
23/02/22	1) investire in modo massiccio nel trasporto pubblico elettrico incentivando la costruzione di piste ciclabili che colleghino il centro e la periferia cittadina; 2) verificare che tutti gli esercenti offrano la possibilità di pagamenti elettronici (molti non la offrono o la offrono solo dai 5/10€ in su, sia nel centro che nelle zone esterne, il che peraltro è contro la legge); 3) aumentare il numero di sportelli attivi alle poste (almeno) di via Napoli, dove su 7 sportelli non ne ho mai visti attivi più di 4; 4) far assolutamente chiudere le porte d'ingresso ai negozi del corso che le tengono spalancate facendo uscire aria calda (in inverno) o fredda (in estate): è assolutamente vergognoso che, pur di invogliare qualche cliente in più ad entrare, si sprechino così tanta aria condizionata o riscaldamento ed è intollerabile vedere che, ad esempio, a dicembre le commesse dentro i negozi stanno in maglietta a maniche corte; 5) in generale, gestire con maggior razionalità riscaldamento ed aria condizionata dove possibile (es. nella biblioteca in Piazza della Libertà, dove ai piani superiori il riscaldamento è palesemente esagerato e dove, per contrasto, manca l'aria condizionata); 6) aumentare la raccolta differenziata, ad esempio dotando gli esercenti di cestini adibiti anche soltanto a carta e plastica; 7) eliminare il fenomeno (verosimilmente di sfruttamento) della prostituzione alla rotonda vicino allo stabilimento ABB e che porta a Figline; 8) aumentare il numero delle opportunità (soprattutto di strutture come i pub) di svago per i giovani (dai 18 circa anni su): a differenza di Figline, Montevarchi o Terranuova, San Giovanni non ha praticamente nulla da offrire ai giovani, col risultato che se uno/a la sera vuole uscire è costretto/a ad andare da altre parti perché nella propria non trova praticamente niente, il che peraltro diretta nelle città citate incassi che altrimenti potrebbero andare agli esercenti sangiovannesi.	Cittadino
28/02/22	Sono convinta che il turismo possa crescere insieme al proprio territorio, grazie a una sorta di patto territoriale dei valori basato sulla massima sinergia tra amministrazioni pubbliche, imprese private, tessuto associativo, e un approccio partecipativo della comunità locale centrale e protagonista.	Professionista/Imprenditore

	<p>Credo fermamente nella necessità del consolidamento della rete territoriale tra gli 8 comuni dell'Ambito Valdarno Superiore, una sfida molto interessante e indispensabile per la valorizzazione della sua composita vocazione culturale-artistica, paesaggistica, enogastronomica e turistica, che mira a coniugare i valori dello sport, della cultura e dell'arte, in chiave sostenibile.</p> <p>Ho seguito con grande interesse la nascita e gli sviluppi della DMO Valdarno e del portale Visit Valdarno x la valorizzazione e promozione del territorio. Ma ho avvertito molte difficoltà operative. Non so se il progetto sia definitivamente tramontato. Sarebbe un vero peccato.</p> <p>Mi piacerebbe dare un contributo al contesto in cui vivo, per prendere parte ai processi di sviluppo locale, condividendo i valori che sto riconoscendo nel Valdarno e in San Giovanni e Cavriglia in particolare, sperando di poter mettere a disposizione alcune mie interessanti esperienze professionali (in tema di Project Management su finanziamenti nazionali e internazionali, Promozione e Valorizzazione del territorio, Management nel turismo, Organizzazione di Eventi). Nello specifico, mi piacerebbe partecipare e offrire la mia collaborazione nell'ambito di possibili progetti - in essere o futuri - promossi dalle amministrazioni comunali e in rete con altri operatori locali, in un'ottica di sviluppo sostenibile locale e di turismo responsabile: per lo SVILUPPO DEL PRODOTTO VALDARNO, affinché la destinazione possa diventare un'ESPERIENZA DI VISITA GLOBALE (che includa le risorse naturali, culturali, artistiche, alimentari/culinarie, industriali di eccellenza che esprimono l'identità e la ricchezza di questi luoghi) Ad esempio, ci sono a livello nazionale alcuni progetti interessanti per mappare e mettere in relazione la rete delle ferrovie locali e le stazioni con le ciclovie, i cammini, i sentieri e le greenways, per promuovere e valorizzare il patrimonio storico, artistico, naturale e la bellezza dei borghi italiani. Far crescere il turismo slow, con il trasporto ferroviario e la mobilità attiva sta diventando sempre più parte integrante di un'esperienza di viaggio sostenibile attraverso la storia, la cultura e la bellezza dei nostri territori. A livello locale, il CAI Valdarno e alcune guide ambientali professioniste, sono molto attivi sul territorio per organizzare itinerari ed escursioni a piedi, oltre ad associazioni che potrebbero specializzarsi nel cicloturismo.</p> <p>Inoltre, sul territorio ci sono aziende storiche di eccellenza, rappresentative dell'identità locale, che potrebbero essere coinvolte in questo processo (es IVV, in progetti di riutilizzo e riciclo del vetro - per un progressivo abbandono della discarica per far posto a impianti industriali innovativi in grado di migliorare il recupero di materia ed energia da rifiuti), oppure aziende agricole di eccellenza (penso alla tarese, lo zolfino, l'olio, il vino, il pollo del valdano), il Sistema Museale, la condotta Slow Food Valdarno, altre associazioni.</p>	
07/03/22	<p>Si segnala che il progetto di Nuovo Piano Strutturale ha escluso l'area denominata "Il Paggino" (inserita nel precedente PS con la Scheda ZUT 8_6) annullandone il progetto di sviluppo edificatorio, comprendente anche interventi sulla viabilità comunale adiacente, con grave danno per le zone già sviluppate di Via Martiri della Libertà che avrebbero potuto beneficiare di miglioramenti sostanziali nei collegamenti viari. Si richiede di riconsiderare la situazione alla luce dell'interesse dimostrato dalla proprietà di concordare con l'AC una ipotesi di nuovo progetto di intervento edilizio.</p>	Professionista/Imprenditore
07/03/22	<p>Facendo seguito al mio precedente contributo inviato, un suggerimento per le future strategie di sviluppo, in particolare per la rinascita del Borgo di Castelnuovo in Avane, sicuramente una Cooperativa di Comunità, rappresenterebbe un modello di innovazione sociale per creare sinergie e coesione nella comunità, mettendo a sistema le idee e attività di singoli cittadini, imprese, associazioni e istituzioni. Esperta in Project Management su progetti finanziati a livello regionale, nazionale, europeo e internazionale, nonché impegnata nel Turismo Responsabile da molti anni, mi metto a disposizione - sia come professionista che come cittadina - per poter dare contributi operativi concreti al contesto in cui vivo. Attualmente collaboro con Anci Toscana nel partenariato con Regione Toscana, capofila di un progetto FAMI cofinanziato dall'UE (AD Direzione Gen. dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione; AR Ministero dell'Interno), fornendo Assistenza Tecnica nella gestione e monitoraggio delle attività e rendicontazione finanziaria.</p>	Cittadino
22/03/22	<p>Il presente contributo e la presente richiesta in nome e per conto della Sig.ra xxxxx xxx, nata a xxxx il xxxxx, residente a xxxxxx, codice fiscale xxxxxx.</p> <p>Nel mese di giugno 2021, la stessa chiese al comune parere preventivo per la realizzazione di tettoia fotovoltaica nel terreno di proprietà, oltre ad altre sistemazioni del terreno, ottenendo però un "PARERE NEGATIVO in quanto la proposta progettuale implica la realizzazione di manufatto pertinenziale in zona urbanistica parzialmente diversa rispetto a quella dell'edificio principale non è pertanto possibile determinare la norma applicabile, né è ammessa la localizzazione in altra zona urbanistica rispetto a quella che determina</p>	Professionista/Imprenditore

	l'ammissibilità dell'intervento. Fatto salvo quindi il noto quadro vincolistico non potranno essere prese in considerazioni proposte non contenute in unica zona urbanistica." Sentiti i competenti uffici, al fine di avere una unica zona urbanistica di intervento, veniva indicato di inviare una osservazione al Piano in corso di redazione. Con la presente per richiedere pertanto una ridefinizione della zona urbanistica oggetto di intervento al fine di poter realizzazione l'intervento proposto nella richiesta di parere preventivo (richiesta che viene allegata alla presente istanza), visto peraltro che dopo il parere del Comune, tale pratica sarà soggetta alla richiesta di parere anche agli altri enti preposti (ferrovie). Si allega il parere della commissione comunale e gli elaborati già a suo tempo depositati.	
24/04/22	Salvaguardare l'ambiente in particolare evitare progetti tipo tempio crematorio	Cittadino
26/04/22	Io sottoscritto xxxxx rimetto il seguente contributo ai fini della formazione del PSI e del POC relativamente all'area in aderenza al supermercato PAM nel quartiere Oltrarno nella riva sinistra al borro delle Ville. Vedi documentazione allegata.	Cittadino
28/04/22	<p>Oggetto: Contributo al nuovo piano strutturale in corso di formazione - Inserimento all'interno del perimetro del territorio urbanizzato di un'area posta in Via Borro della Madonna, foglio di mappa n°xx particella xxx - San Giovanni Valdarno.</p> <p>Premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il presente contributo è finalizzato a consentire nel corso di formazione del nuovo Piano Operativo l'inserimento di un'area marginale all'edificio esistente, nel comune di San Giovanni Valdarno, di fatto già compresa in zona urbanizzata; <p>l'area di che trattasi risulta, a mio avviso, chiaramente a vocazione residenziale, ed è già dotata di buona parte delle infrastrutture necessarie alla trasformazione, essendo servita da viabilità di recente realizzazione, pubblica illuminazione, servizi a rete (acquedotto e fognatura), ed è inoltre posta in adiacenza ad una nuova area a parcheggio pubblico e ad una vasta area a verde pubblico (parco pubblico "Cento Passi"), opere realizzate nell'ambito degli interventi di urbanizzazione oggetto di obblighi convenzionali per il limitrofo comparto attuativo in loc. le Fornaci.</p> <p>Chiedo che il perimetro del territorio urbanizzato ricomprenda al suo interno l'area posta nel Comune di San Giovanni Valdarno, al foglio di mappa xx, particella n° xxx, come da allegata planimetria catastale, ubicata in via Borro della Madonna.</p>	Cittadino
16/05/22	<p>L'art. 19 del Piano Strutturale e l'art.9 del Regolamento Urbanistico vigenti definiscono e normano il Patrimonio extraurbano di matrice storica. Tale patrimonio è individuato sostanzialmente per sovrapposizione dell'edificio attuale al catasto leopoldino. La scheda 121 inerente il patrimonio extraurbano di matrice storica riguarda la località di Tribolino.</p> <p>La Tavola dell'IGM in cui ricade il comune di Cavriglia, editata per la prima volta nel 1905 (ma rilevata qualche anno prima), di accuratissima rilevazione (riporta minute capanne in pietrame e in legno ancora esistenti) non registra come ancora esistente l'attuale edificio di Tribolino. Non registra altresì l'esistenza di ruderi</p> <p>È dunque attendibile dedurre che l'edificio di Tribolino sia posteriore alla rilevazione che ha prodotto la Tavola dell'Istituto Geografico Militare.</p> <p>Si tratterebbe quindi, in questo caso, di una nuova edificazione non correlata con la precedente del Catasto Leopoldino o di una errata rappresentazione catastale. In ambedue casi sembra incongrua e priva di giustificazioni la collocazione dell'edificio attuale di Tribolino in questa zonizzazione (patrimonio extraurbano di matrice storica).</p>	Cittadino
13/05/22	<p>L'art 19 del Piano strutturale e l'art. 9 del Regolamento urbanistico definiscono e normano il "patrimonio extraurbano di matrice storica". Questo è individuato sostanzialmente dalla sovrapposizione del' esistente al catasto leopoldino.</p> <p>La scheda 121 inerente al citato patrimonio riguarda la località di Tribolino. La Tavola dell'IGM in cui ricade il comune di Cavriglia è stata edita la prima volta nel 1905 (la rilevazione è di qualche anno antecedente). Come di consueto la rilevazione è accuratissima (sono riportate minute capanne di legno e di pietrame ancora esistenti) ma non riporta come esistente l'abitato di Tribolino e non riporta neppure l'esistenza di ruderi al suo posto. È quindi attendibile che l'edificazione di Tribolino sia posteriore alla rilevazione e che si tratti di edificazione ex novo o che vi sia stato un errore di posizionamento del catasto leopoldino.</p> <p>In ambedue i casi la zonizzazione in cui ricade attualmente l'edificio di Tribolino appare incongrua e priva di giustificazioni storiche.</p>	Professionista/Imprenditore

18/05/23	Con la presente si chiede che la porzione di terreno identificata al foglio di mappa n. xx, p.la n. xxx possa essere inserita nell'elaborazione del nuovo piano strutturale come area destinata a zona residenziale per la realizzazione di un fabbricato per civile abitazione. L'area interessata è contigua ad un'area già edificata ed a una strada interna con parcheggio, è collegata alla Via Martiri della Libertà mediante strada e parcheggio ed è già servita da opere di urbanizzazione primaria quali: gas - metano, energia elettrica, pubblica illuminazione e acquedotto comunale.	Cittadino
18/05/23	Con la presente si chiede che il terreno agricolo posto in San Giovanni Valdarno, Via Martiri della Libertà, catastalmente identificato al foglio di mappa n. xx, p.la n. xxx, possa essere inserito nell'elaborazione del piano strutturale come area destinata a zona residenziale per la realizzazione di un fabbricato di civile abitazione. Si specifica che detta area è contigua ad aree già edificate ed a una strada interna; è collegata alla viabilità esistente in Via Martiri della Libertà mediante strada e parcheggio; è già servita da opere di urbanizzazione primaria e di tutte le infrastrutture necessarie (gas - metano, energia elettrica, illuminazione stradale e acquedotto comunale).	Cittadino

Ai precedenti si sommano i contributi derivati dai questionari partecipativi.

14/4/22	<p>Cavriglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fruizione area ex miniere per passeggiate a piedi/bici cavallo senza restrizioni; • parco ciclopedonale nell'area mineraria sotto Meleto dalla parte di Faville; • realizzazione di una pista pedonabile /ciclabile verso il Lago di san Cipriano, la strada è piuttosto trafficata e in alcuni punti percorrerla a piedi è veramente pericoloso; • riqualificazione ex parco naturale. 	Cittadino
14/4/22	<p>San Giovanni Valdarno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i bambini uscendo da scuola fanno una sosta ai giardini zona Coop, ho notato che giocano montando su un albero alla loro portata. Forse si potrebbe pensare a come favorire questo gioco spontaneo; • spazi verdi per bambini che siamo sicuri e ben attrezzati. Perché un giardino per quanto bello lungo l'Arno non è certamente sicuro vista la vicinanza con la statale; • potrebbe essere valutata l'apertura di un'area sosta Camper (ci sono bandi regionali in merito). Deve essere sufficientemente vicina al Corso, da poter raggiungere a piedi, ma possibilmente nel verde (es. Zona Oltrarno). 	Cittadino

L'elaborazione dei dati derivanti dal questionario partecipativo è contenuta nello specifico documento QC07. Da tale elaborazione è possibile estrapolare alcune considerazioni sia in merito al campione di cittadini che si è lasciato coinvolgere (in maggioranza donne della fascia d'età compresa fra 46 e 64), alla situazione abitativa (per la maggior parte famiglie in case di proprietà), agli spostamenti (prevalenza dell'utilizzo dell'auto per i cittadini di Cavriglia). Risulta interessante osservare le priorità segnalate tra le politiche locali determinanti la qualità della vita e gli ambiti prioritari d'intervento nei due Comuni.

I dati provenienti dai questionari partecipativi, essendo di tipo strategico, sono direttamente rapportabili agli obiettivi e strategie del PSI. Lo stesso non si può dire per i contributi/istanze giunti per le vie ordinarie che sono esclusivamente rivolti a casi specifici per i quali è possibile trovare una risposta solo nell'ambito dello strumento operativo. A livello di PSI tali istanze (circa 40) sono state valutate dai progettisti solo a livello di compatibilità con le strategie generali.

Come anticipato in premessa, l'obiettivo iniziale di portare avanti tutti gli strumenti urbanistici è stato sostituito dalla focalizzazione sulle strategie di livello intercomunale e, quindi, sull'elaborazione del PSI. La LR 10/2024, che nel marzo ha modificato l'art. 25 della LR 65/2014, ha spostato la copianificazione alla fase del Piano Operativo. Pur non interessando direttamente il PSI di Cavriglia e San Giovanni Valdarno (la norma non si applica agli strumenti per i quali è già stato dato l'avvio) la modifica normativa ha determinato un cambio

nell'impostazione metodologica del quadro strategico. Anche sul piano della partecipazione la modifica normativa ha comportato la modifica del percorso. Gli eventi legati alla seconda parte della copianificazione sono stati naturalmente spostati al procedimento di formazione del Piano Operativo.

Nel Doc. QC08 - Report partecipativo sono riportati puntualmente le modalità di svolgimento del percorso partecipativo e le tematiche affrontate, nonché restituito i risultati del Laboratorio Partecipativo del 21 maggio 2025. Il Laboratorio (con oltre 60 partecipanti) ha visto, nella prima parte, i saluti dei Sindaci, l'inquadramento generale del RUP e l'intervento del progettista che ha illustrato le strategie del PSI con focus sullo Statuto del Territorio. Lo Statuto del Territorio era l'argomento di uno dei due tavoli partecipativi, organizzati e gestiti da facilitatori. I temi che hanno suscitato più attenzione sono quelli relativi al rischio idraulico; alle tempistiche previste per completare l'iter, alle problematiche legate al consumo del suolo e le strategie previste per lo sviluppo produttivo e turistico.

Molte sono state le sollecitazioni e gli spunti di riflessione emersi durante il percorso partecipativo portato avanti in sinergia dagli uffici comunali con il gruppo di progettazione, con la competente guida di Simurg. Il coinvolgimento di tutte le figure ha permesso, in una sorta di continuo feedback, di dare riscontro agli input della cittadinanza, nella strategia del Piano Strutturale. Argomenti maggiormente specifici sono demandati alla fase dei successivi Piani Operativi. A seguire si riportano i temi emersi durante il percorso.

- Sviluppo dell'economia attraverso la ricognizione e pianificazione delle aree produttive in un'ottica di attrazione di imprese legate soprattutto alle nuove tecnologie;
- Verifica delle aree legate ai servizi per uno sviluppo dei servizi e delle attività terziarie;
- Pianificazione del territorio con valorizzazione delle risorse paesaggistiche, ambientali, storiche e culturali per uno sviluppo del turismo sostenibile ed esperienziale e rilancio, sempre in chiave turistica, di aree interessate in passato da attività mineraria;
- Attenzione al consumo di suolo con individuazione e recupero delle aree abbandonate segnalate anche dai cittadini e del patrimonio edilizio;
- Pianificazione delle infrastrutture legate alla mobilità con particolare riferimento alla mobilità sostenibile emersa come area di interesse all'interno del percorso partecipativo;
- Attenzione particolare a tutto ciò che nella pianificazione è legato alle esigenze dei giovani, tema principale del percorso partecipativo;
- Promozione dell'attività agricola e salvaguardia del territorio rurale anche come riferimento alla tutela del paesaggio.

Le attività di informazione e partecipazione, con le modifiche sopra illustrate, sono state realizzate nel rispetto del programma delle attività allegato all'avvio del procedimento, attuando peraltro i livelli prestazionali del regolamento regionale n. 4/r e i livelli partecipativi uniformi delle Linee guida.

La partecipazione si è svolta contestualmente ai sensi della l.r. n. 10/2010 e della l.r. n. 65/2014, in maniera coordinata, evitando duplicazioni e aggravio procedimentale.

All'esito della partecipazione espletata tra l'avvio del procedimento e l'adozione del piano, spetta al garante, ai sensi della l.r. 65/2014, presentare i risultati della partecipazione al responsabile del procedimento ai fini della elaborazione dei contenuti del piano, affinché l'Amministrazione procedente decida in merito motivando adeguatamente.

Da un punto di vista metodologico, come precedentemente illustrato, tutti i contributi pervenuti sono stati immediatamente inviati dall'ufficio competente al responsabile del procedimento che ha quindi potuto acquisirli nella contestualità del loro invio e risultano quindi agli atti del procedimento. I contributi ritenuti maggiormente afferenti alla scala del Piano Operativo dovranno essere trasferiti al successivo procedimento.

Si invia al responsabile del procedimento e per suo tramite all'Amministrazione procedente il presente rapporto, affinché decida motivando adeguatamente sui risultati della partecipazione ai sensi della l.r. 65/2014.

San Giovanni Valdarno, 08/11/2025

Il Garante dell'informazione e partecipazione

dott.ssa Antonella Romano